



Elementi di novità nella redazione del bilancio di esercizio

Venerdì 20 Novembre 2009
Ore 16.30

Facoltà di Economia, Aula C (Silos di Ponente)
Via Cantarane ("Caserma S. Marta") - Verona

16.00 Accoglienza dei partecipanti e
registrazione presenze

16.30 Saluti

Francesco Rossi

*Preside Facoltà di Economia,
Università degli Studi di Verona*

Giovanni Battista Alberti

*Presidente dell'Ordine dei Dottori
Commercialisti e degli Esperti Contabili
di Verona e Professore ordinario di
Economia aziendale, Università degli
Studi di Verona*

Massimo Dal Lago

Partner, PricewaterhouseCoopers

16.45 Relazioni

Coordina **Silvano Corbella**

*Professore associato di Economia
aziendale, Università degli Studi di Verona*

Alessandro Lai

*Professore ordinario di Economia
aziendale, Università degli Studi
di Verona*

**La disciplina del bilancio di
esercizio: verso quali
cambiamenti?**

Luca Lupone

*Partner, PricewaterhouseCoopers
Corporate Finance*

**La comunicazione
finanziaria in tempi di crisi:
un dovere o una necessità?**

Andrea Lionzo

*Professore associato di Economia
aziendale, Università degli Studi di
Verona*

**L'adozione dei principi
contabili internazionali:
i risultati di un'indagine tra
le imprese veronesi e
vicentine**

Giampaolo Tosoni

*Commercialista in Mantova e
pubblicista de Il Sole 24 ore*

**Le agevolazioni per gli
investimenti (Tremonti *ter*) e
per gli aumenti di capitale**

19.00 Dibattito

Il convegno è in corso di accreditamento, ai fini del riconoscimento dei crediti formativi, presso l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Verona.

Per informazioni/registrazione: novita.nel.bilancio@it.pwc.com



Università degli Studi di Verona
Facoltà di Economia
Dipartimento di Economia aziendale

PRICEWATERHOUSECOOPERS 

La disciplina del bilancio di esercizio. Verso quali cambiamenti?

di **Alessandro Lai** – Ordinario di Economia aziendale all'Università di Verona

Verona, 20 novembre 2009



Ordine dei
Dottori Commercialisti
e degli Esperti Contabili
Verona

Elementi di novità nella redazione del bilancio di esercizio



Sintesi degli argomenti trattati

- Quale direzione prenderà il bilancio ?
- *Nihil novi nisi commune consensu ?*
- Le direttive implementate (bilancio 2009)
- Il D.M. Economia e Finanze del 24.7.2009



Quale direzione prenderà il bilancio ? (... segue...)

- Elementi di (*temporanea?*) discontinuità rispetto al processo di evoluzione seguito fino a un anno fa, quando:
 1. Era stata recepita la parte obbligatoria delle direttive 2001/65/CE (D.L. 30.12.2003 n. 394); 2003/51/CE (D.L. 2.2.2007 n. 32); 2006/46/CE (D.L. 3.11.2008 n. 173)
 2. Ci si accingeva a discutere sulla parte facoltativa, anche con la messa in pubblica consultazione della proposta OIC di riforma del Codice civile
- Era data per acquisita una convergenza verso gli IAS/IFRS dell'intero sistema, sebbene con alcuni interrogativi non marginali:
 1. In quale misura è opportuno ancorare la normativa non IAS agli IAS ?
 2. Come rendere effettiva la “proporzionalità di applicazione” delle nuove regole ?
 3. Replicare o no lo schema comunitario con due possibilità di criteri o definire un unico modello contabile intermedio ?
 4. Obbligatorietà o facoltatività delle nuove disposizioni ?
 5. Valutare l'impatto dei nuovi bilanci sugli istituti civilistici: distribuzione utili (*ex art. 2433 c.c.*), riduzione del capitale per perdite (*ex art. 2445 c.c.*) e limiti alle emissioni obbligazionarie (*ex art. 2412 c.c.*)



(... continua ...) Quale direzione prenderà il bilancio ? (... segue...)

- Un processo di convergenza si è quantomeno interrotto (incrinato) per tanti motivi:
 1. Evoluzione non indifferente dei modelli las/lfrs dal momento dell'adozione del Regolamento n. 1606/2002: da posizioni tutto sommato *abbastanza compatibili* con la tradizione UE a introduzione del *fair value* per molte poste (... lo las 39 non c'era ...) ed attrazione verso modelli Usa (*full fair value*)
 2. Inarrestabile forza propositiva dello lasb (si vedano nuovi ED o *proposal* su tematiche varie, ad esempio *revenue recognition*)
 3. Valutazione su opportunità di ulteriore delegiferazione dell'UE (e degli Stati nazionali)
 4. Crisi dei mercati finanziari e volatilità del *fair value* (prociclicità del *fair value*)
- L'UE ha rallentato il processo di ammodernamento delle Direttive e, in presenza della nuova proposta di principi lasb per "SME" ("PMI"), si interroga se:
 1. Far convergere le nuove direttive verso tali principi (più simili alla tradizione UE)
 - Per immobili, impianti e macchinari valutazione solo al costo
 - Avviamento da ammortizzare – Immobilizzazioni immateriali con vita utile massima 10 anni
 2. Escludere un processo di delegiferazione come da regolamento n. 1606/2002
- Nessuna omologazione (*endorsement*) dell'lfrs 9 in sostituzione dello las 39



(... continua ...) Quale direzione prenderà il bilancio ?

- In Italia, sulla spinta di:
 - incertezza dell'evoluzione della produzione normativa comunitaria,
 - considerazioni sulla mancanza di volontà politica (“il *fair value* è prociclico e fomenta la crisi”)
 - spinte delle imprese (... forse non delle grandi società di consulenza ...) avuto riguardo ai costi necessari per la transizione a nuovi modelli contabili
- si è:
 - lasciata decadere la delega al Governo per il recepimento della parte facoltativa delle Direttive (in particolare la direttiva n. 51/2003 – “modernizzazione”)
 - “archiviato” il progetto di riforma del bilancio individuale e consolidato elaborato dall'OIC (e l'anno scorso messo in pubblica consultazione dal Ministero dell'Economia)
 - provveduto – con decretazione spinta da alcuni settori – a “sanare” certe situazioni indotte dalla crisi con il D.L. n. 185/2008 art. 15, comma 13 e seguenti ...
- L'Italia attende dunque le decisioni UE circa il principio contabile sulle “SME” e l'emanazione delle nuove direttive contabili



Nihil novi nisi commune consensu?

- Dunque:

Nihil novi nisi commune consensu?

No!

- Novità indotte dalla **direttive implementate**, di attuale o prossima applicazione
- Novità indotte dal “Decreto anticrisi” e dal **D.M. Economia/finanze del 24.7.09**



Le direttive implementate (bilancio 2009) (... segue ...)

- Il D.L. 3 novembre 2008 n. 173 (in attuazione alla Direttiva 2006/46/CE) prevede l'introduzione – a valere per i bilanci 2009 – del 2° comma del 2427 (spostamento “in alto”)
 - “Ai fini dell'applicazione del primo comma, numeri 22-*bis*) e 22-*ter*) e degli articoli 2427-*bis* e 2428, terzo comma, numero 6-*bis*), per le definizioni di “strumento finanziario”, “strumento finanziario derivato”, “fair value”, “parte correlata” e “modello e tecnica di valutazione generalmente accettato” si fa riferimento ai principi contabili internazionali adottati dall'Unione europea”
 - Ci si riferisce a quanto implementato da:
 - D.L. 30 dicembre 2003 n. 394 (attuazione della direttiva “Fair value” 2001/65/CE) – (introduzione dell'art 2427-*bis* e 2428, 6-*bis*)
 - Ma è correlabile implicitamente alla necessità di *disclosure* introdotta dal D.L. 2.2.2007 n. 32 (attuazione della direttiva “modernizzazione”) – (contenuto della relazione *ex art.* 2428)
 - Lo stesso D.L. n. 173 per i nuovi artt. 22-*bis*, 22-*ter* e 2435 – 6° c.



(... continua ...) Le direttive implementate (bilancio 2009) (... segue ...)

- Nelle informazioni da rendere in nota integrativa:
 - “22-*bis*) le operazioni realizzate con parti correlate, precisando l’importo, la natura del rapporto e ogni altra informazione necessaria per la comprensione del bilancio relativa a tali operazioni, **qualora le stesse siano rilevanti e non siano state concluse a normali condizioni di mercato**. Le informazioni relative alle singole operazioni possono essere **aggregate secondo la loro natura**, salvo quando la loro separata evidenziazione sia necessaria per comprendere gli effetti delle operazioni medesime sulla situazione patrimoniale e sul risultato economico della società”
 1. Conoscenza Principio las 24 (Anche nuovo principio ... nov 2009 ...)
 2. Rilievo dei processi di accertamento di tali operazioni
 3. Opportunità di approvare regolamenti per qualificare la “rilevanza”
 4. ... Informativa non superiore alla *disclosure* delle società quotate ...
 - “22-*ter*) la natura e l’obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale, con indicazione del loro **effetto patrimoniale, finanziario ed economico**, a condizione che i rischi e i benefici da essi derivanti siano **significativi** e l’indicazione degli stessi sia necessaria per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società”



(...continua ...) Le direttive implementate (bilancio 2009)

- Per le società che redigono il bilancio abbreviato ex 2435-*bis*:
 - “2435, 6° comma, Le società possono limitare l’informativa richiesta ai sensi dell’art 2427, primo comma, numero 22-*bis*, alle operazioni realizzate direttamente o indirettamente con i loro maggiori azionisti ed a quelle con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché limitare alla natura e all’obiettivo economico le informazioni richieste ai sensi dell’art. 2427, primo comma, numero 22-*ter*”
- Ulteriore annotazione:
 - Modifica limiti bilancio abbreviato
 - 1) Totale attivo 4.400.000 euro
 - 2) Ricavi 8.800.000 euro



Il D.M. Economia e Finanze del 24.7.2009 (... segue ...)

- Ricordiamo che l'art. 15, comma 13 del D.L. 185/2008:
 - “Considerata l’eccezionale situazione di turbolenza nei mercati finanziari, i soggetti che non adottano i principi contabili internazionali, nell’esercizio in corso alla data di entrata in vigore del presente decreto, possono **valutare i titoli non destinati a permanere durevolmente nel loro patrimonio** in base **al loro valore di iscrizione così come risultante dall’ultimo bilancio o, ove disponibile, dall’ultima relazione semestrale regolarmente approvati** anziché al valore di realizzazione desumibile dall’andamento del mercato, fatta eccezione per le perdite di carattere durevole. Tale misura, in relazione all’evoluzione della situazione di turbolenza dei mercati finanziari, può essere estesa all’esercizio successivo con decreto del Ministro dell’economia e delle finanze ”



(...continua...) Il D.M. Economia e Finanze del 24.7.2009

- Il D.M. del 24.7.2009:

- ... vista la nota n. 32-09-000101 del 19 giugno 2009, con la quale l'**ISVAP** ha rappresentato l'opportunità di estendere all'esercizio 2009 l'applicazione delle misure anticrisi di cui al citato articolo 15, comma 13;
- ritenuto opportuno estendere tale misura anche per l'esercizio successivo a quello in corso al 29 novembre 2008, di entrata in vigore del citato decreto n. 185, considerato il permanere di una situazione di volatilità dei corsi e quindi di turbolenza dei mercati finanziari;

Decreta:

- **Art. 1. Le disposizioni dell'art. 15, commi 13, 14 e 15, del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, si applicano anche per l'esercizio successivo a quello in corso alla data del 29 novembre 2008, di entrata in vigore del citato decreto.**

- Verso un nuovo concetto di **Perdita durevole?**

Verona, 20 novembre 2009

*L'adozione dei principi contabili internazionali:
i risultati di un'indagine tra
le imprese veronesi e vicentine*

Andrea Lionzo
Università degli Studi di Verona
andrea.lionzo@univr.it

Agenda

- 1. Obiettivi e modalità dell'indagine**
- 2. Il grado di interesse verso gli Ias/Ifrs**
- 3. I “macro-impatti” di bilancio degli Ias/Ifrs**

1. Obiettivi e modalità dell'indagine

1. Obiettivi e modalità dell'indagine (1)

Le imprese indagate

- ❖ La ricerca ha riguardato **14** realtà aziendali

	Media	Minimo	Massimo
N. dipendenti	456	60	1.300
Fatturato annuo	130 euro/mil.	41 euro/mil.	457 euro/mil.

1. Obiettivi e modalità dell'indagine (2)

Il gruppo di lavoro

- ❖ Gruppo di lavoro composto da docenti universitari e collaboratori PwC

Università di Verona

- Silvia Cantele
- Silvano Corbella
- Corrado Corsi
- Paolo Farinon
- Cristina Fasoli
- Cristina Florio
- Andrea Guerrini
- Andrea Lionzo
- Riccardo Stacchezzini
- Silvia Vernizzi

PwC

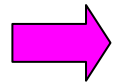
- Alberto Avesani
- Luca Balasso
- Massimo Dal Lago
- Carlo Dusi
- Matteo Dusi
- Gianluca Lonardi
- Alexander Mayr
- Cristina Pasquetti
- Roberto Scacchetti
- Paolo Vesentini
- Alessandro Vincenzi

2. Il grado di interesse

verso gli Ias/Ifrs

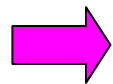
2. Il grado di interesse verso gli Ias/Ifrs (2)

Cosa pensano le imprese del bilancio “nazionale”



In generale:

- ✓ È ancorato alla **normativa tributaria**
- ✓ Offre scarse informazioni **qualitative**
- ✓ È rivolto ai **creditori sociali**



Sul piano valutativo:

- ✓ È troppo legato al **costo storico**
- ✓ Sistema di valori **orientato al passato**

2. Il grado di interesse verso gli Ias/Ifrs (1)

Cosa pensano le imprese del bilancio Ias/Ifrs?

➔ *In generale:*

Profili positivi

- **Comparabilità** internazionale
- Migliore rappresentazione di **Rn** e **Cn**
- Comportamenti contabili più **rigorosi**

Profili negativi

- Lontani dalla cultura contabile nazionale
- Costi di transizione

➔ *Sul piano valutativo:*

- ✓ Vita utile **indefinita** per intangibili
- ✓ *Fair value* per molti *assets*
- ✓ Contabilizzazione *leasing* **finanziario**

2. Il grado di interesse verso gli Ias/Ifrs (3)

In sintesi:

- ❖ Il bilancio “nazionale” **non soddisfa** pienamente le imprese

- ❖ Gli Ias/Ifrs, pur presentando profili di interesse, fanno “**paura**”:
 - costi di transizione

 - trasparenza richiesta

 - effetti valutativi “non programmabili” su bilanci

 - scarsa conoscenza da parte degli operatori economici locali

2. Il grado di interesse verso gli Ias/Ifrs (4)

Quanto e come sono conosciuti gli Ias/Ifrs?

- Livello di conoscenza superficiale
- Da corsi, convegni, quotidiani
- Esperienze “indirette”

Su 14 imprese:

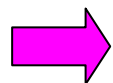
- **2 stanno valutando la possibilità di adottare gli Ias/Ifrs**
- **3 vogliono approfondire gli effetti degli Ias/Ifrs**

❖ Ruolo del dottore commercialista e dell'esperto contabile?

2. Il grado di interesse verso gli Ias/Ifrs (5)

Quali imprese sono maggiormente interessate agli Ias/Ifrs?

- Imprese operanti in **mercati internazionali**
- Imprese che appartengono a **gruppi anglosassoni**
- Assetto proprietario con **banche, fondi d'investimento, *private equity***



Dicotomia “culturale” nel mondo aziendale

3. I “macro-impatti” di bilancio degli Ias/Ifrs

3. I “macro-impatti” derivanti dall’adozione degli Ias/Ifrs (1)

Quali sono le voci di bilancio maggiormente “sensibili” all’adozione degli IAS/IFRS?

1. Immob. materiali (Ias 16 e 17)
 - *Fair value*
 - *Component approach*
 - Beni in *leasing*
2. Immob. immateriali (Ias 38; Ifrs 3)
 - Costi da “spesare”
 - Acquisizioni e avviamento
3. Strumenti finanziari (Ias 39)
 - Azioni proprie
 - Strumenti derivati (IRS)
4. Magazzino (Ias 2)
 - Dal LIFO al FIFO o al CMP
5. TFR (Ias 19)
 - Logica attuariale
6. Fondi (Ias 37)
 - Obbligazioni pubbliche e legali
7. Riconoscimento ricavi (Ias 18)
 - *Mark-up* di intermediari

3. I “macro-impatti” derivanti dall’adozione degli Ias/Ifrs (2)

Quali impatti nell’anno di transizione?

$\Delta +$	3	5
Reddito netto		
$\Delta -$	3	3
	$\Delta -$	$\Delta +$
	Patrimonio netto	